

ANALISI POESIA "A ZACINTO"

- **TITOLO:** A Zacinto
- **AUTORE:** Ugo Foscolo
- **DATA DI COMPOSIZIONE:** 1802-1803
- **FORMA METRICA:** la poesia è un sonetto, un componimento risalente al XIII secolo, molto usato in poesia. E' formato da due quartine (gruppi di 4 versi) e due terzine (gruppi di 3 versi). Ogni verso è un endecasillabo (verso che ha la caratteristica di avere l'accento sulla decima sillaba e che può avere 10, 11 o 12 sillabe)
- **SCHEMA DELLE RIME:** ABAB nelle quartine; CDE, CED nelle terzine (rime alternate)
- **TEMA PRINCIPALE:** il poeta, in esilio volontario, ricorda Zacinto, isola greca un tempo possedimento veneziano, a cui Foscolo è molto legato. Il tema principale è dunque l'amore per la patria e la sofferenza dell'esilio
- **TEMI SECONDARI:** nella poesia affiora il tema mitologico; si fa infatti riferimento a due figure mitologiche: la dea Venere, nata nelle acque del Mar Ionio, e Ulisse, eroe a cui il poeta si paragona, ma che, a differenza di Foscolo, ebbe la fortuna di tornare in patria dopo una lunga lontananza forzata. Altro tema caro al poeta è quello della tomba, ossia del valore della sepoltura, conforto per chi resta, ricordo di chi non c'è più e filo che lega i morti e i vivi. Ultimo tema è il Fato, cioè il destino cieco a cui nessun uomo può sfuggire.
- **STILE, NOTAZIONI LINGUISTICHE E FIGURE RETORICHE:** la poesia ha uno stile neoclassico, dunque un linguaggio molto raffinato, con uso di termini aulici (fea, inclito, onde, fronde), latinismi e riferimenti al mondo classico (Venere, Ulisse). Le principali figure retoriche sono: enjambement (vv 1-2, vv.3-4, vv. 6-7...), anastrofi (al primo verso ad esempio, con l'inversione del normale ordine degli elementi del discorso), litote (non tacque = cantò, due negazioni che affermano), sineddoche (sponde = Zacinto, nubi e fronde= Zacinto, inclito verso = Odissea), allitterazione di s (sacre sponde), di v (vergine, Venere), di s (Ulisse, diverso, esiglio), perifrasi (Colui che l'acque cantò fatali = Omero)
- **COMMENTO:** se sul piano stilistico la poesia si colloca nel Neoclassicismo, con uno stile aulico e raffinato e la ricerca di una perfezione formale in linea con la formazione di Foscolo, sul piano dei contenuti il sonetto può definirsi " preromantico", per la forte connotazione emotiva dei temi trattati. La sofferenza per la lontananza dalla terra natale, l'amore per la patria, il valore della tomba, la precarietà del tempo, la funzione della poesia, che sola può regalare l'immortalità, la solitudine del poeta, smarrito e isolato dal mondo esterno, sono al centro della lirica, e possono essere iscritti nel clima preromantico di quegli anni.

prof.ssa Emanuela Amici